



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante *“Costituzione dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 249, recante *“Conferma, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL”*;
- VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante *“Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* ed in particolare l’articolo 10;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze legislativo 14 febbraio 2008, concernente la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell’ISFOL;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l’articolo 7, comma 15;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, concernente *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* ed in particolare l’articolo 10, comma 3-bis, che prevede che dal 1° dicembre 2016, l’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori assume la denominazione di Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP);
- VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici ai sensi dell’articolo 13, della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera n);
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 7 dicembre 2016 concernente la costituzione del Consiglio di Amministrazione INAPP e successive modifiche ed integrazioni (DM n. 22/2020);
- VISTO** lo Statuto INAPP approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018 ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 e dell’articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- VISTI** in particolare gli articoli 4, comma 1, lett. b) e 6, comma 3 del citato Statuto;
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 3 febbraio 2020, n. 22, con il quale il prof. Sebastiano Fadda è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 recante *“Nomina dei ministri”*, ivi compresa quella dell’on. le Andrea Orlando a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- RITENUTO** di dover procedere alla ricostituzione del suddetto consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dello Statuto INAPP, che dispone tra l'altro che: *"il consiglio dura in carica quattro anni ...omissis..., è composto dal presidente dell'Istituto e da quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni tra soggetti provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto, uno nominato d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni e uno eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto...omissis..."*;
- VISTA** la nota prot. n. 1003/DES-1LAV dell'8 febbraio 2021 del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale il dr. Giovanni Bocchieri è stato designato quale componente del consiglio di amministrazione INAPP in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- VISTA** la nota prot. n. 3341 del 1° aprile 2021 dell'INAPP di designazione della dr.ssa Sandra D'Agostino quale componente del consiglio di amministrazione INAPP eletto dai ricercatori e dai tecnologi dell'Istituto;
- VISTA** la nota n. 6489/C17LAV del 14 settembre 2021 con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso l'intesa sul nominativo della dr.ssa Cinzia Canali quale componente del consiglio di amministrazione INAPP;
- RITENUTO** di designare, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al consiglio di amministrazione dell'INAPP, il dr. Andrea Martella esperto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTI** i *curricula vitae* dei componenti designati e della professionalità specifica dagli stessi posseduta;
- VISTE** le dichiarazioni rese dai componenti designati in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità a ricoprire l'incarico ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 39 del 2013;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo ai predetti componenti per lo svolgimento dell'incarico di componente effettivo del consiglio di amministrazione dell'INAPP

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dello Statuto dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), è costituito il consiglio di amministrazione, così composto:

- prof. Sebastiano Fadda, *Presidente INAPP*;
- dr. Andrea Martella, *in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*;
- dr. Giovanni Bocchieri, *in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*;
- dr.ssa Cinzia Canali, *in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni*;
- dr.ssa Sandra D'Agostino, *in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi dell'INAPP*.

Articolo 2

1. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) di cui all'articolo 1 del presente decreto, dura in carica quattro anni.

Articolo 3

1. I compensi previsti per i componenti del consiglio di amministrazione sono da imputarsi sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), ferma restando la disciplina di omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti di pubbliche amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Dell'avvenuta pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 23 SET 2021

Andrea Orlando

